

\_Lettera\_N\_2354

A don Giovanni Cagliero

Car.mo D. Cagliero,

Torino, 13 luglio 1876

Le cose sono in moto. La domanda al S. Padre per un noviziato in America è fatta e non ci sono difficoltà. Venti salesiani si preparano e partiranno in ottobre prossimo circum circiter. Non perdere di vista Dolores e io credo che sia nell'interesse del governo che si apra colà una casa modellata su quella di Torino o di S. Pier d'Arena; trattane in modo positivo con Mons. Arcivescovo e col caro Mons. Ceccarelli. Ciò sta molto a cuore al S. Padre.

Nella lettera successiva a questa avrai scritta la benedizione del papa pel collegio Colón, che sarà ottima cosa.

Tu sei musico, io sono poeta di professione; perciò faremo in modo che le cose delle Indie e dell'Australia non turbino le cose Argentine, e tu ci rimarrai finché tutto sia aggiustato e secondo la tua alta savièzza tu giudichi di poter ritornare in Valdocco senza disturbo. Tu saluterai tanto tanto il sig. Dott. Carranza, e gli dirai che ho una piccola cosa da spedirgli, la quale, come a buon cristiano, farà piacere.

Fa' quello che puoi per raccogliere giovanetti poveri, ma preferisci quelli, se è possibile averne, che provengono dai selvaggi. Che se mai fosse possibile mandarne alcuni in Valdocco io li riceverei assai volentieri. Abbiamo il card. Berardi in Torino e terminata questa lettera vado a fargli visita e parlerò anche di quelli dell'altro mondo.

Non so dove ti sarà consegnata questa lettera, ma è inteso che tu saluterai i nostri conoscenti ed amici e figli come se te li nominassi caduno in particolare.

Procura che possiamo avere per tempo i passaggi; ma se puoi ottenere che ci sia mandato il danaro effettivo, è assai meglio; giacché diremo più chiara la nostra ragione.

Vedendo D. Tomatis dirai che ai Santi la Trinità sua patria avrà una casa salesiana per fanciulli.

Dio ci benedica tutti e credimi tutto in G. C. Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco S. Ad ottobre le figlie di M. A. andranno a prendere cura del seminario di Biella.